



CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

Settore VI – Pianificazione Urbanistica, Edilizia e SUAP
Servizio Pianificazione Territoriale

Spett.le

Provincia di Macerata
Settore 8 e 9
Via Velluti n. 41 – Loc. Piediripa
62100 MACERATA
PEC provincia.macerata@legalmail.it

**OGGETTO: D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale” – Valutazione ambientale strategica – L.R. n° 6/2007 e s.m.i.
Verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.
Verifica di assoggettabilità in forma semplificata ai sensi delle “Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica” approvate con DGR n. 1647 del 23.12.2019**

VARIANTE PARZIALE E NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG (ai sensi dell’art. 15 comma 5 della L.R. 34/92) RELATIVA ALLA MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA DI EDIFICI/AREE INDIVIDUATI CON LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO “rc” - “rv”

In relazione alla variante di cui all’oggetto, interessante vari edifici ed aree, sia in città che in campagna distribuiti nel territorio comunale, si trasmette in allegato copia degli elaborati sotto indicati al fine dell’emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di esenzione della variante in oggetto indicata dalla valutazione di cui agli artt. da 16 a 18 del Decreto Legislativo n. 152/06:

- Tav. 00 **ELENCO ELABORATI**
- Tav. 01 **RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA**
- Tav. 02a **SINTESI DELLE RICHIESTE**
- Tav. 02b **SCHEDE EDIFICI: ubicazione e documentazione fotografica**
- Tav. 03 **QUADRO DI RAFFRONTO STRALCIO PRG VIGENTE E DI VARIANTE**
- Tav. 04 **N.T.A. VIGENTI (invariate)**
- Tav. 05 **TRASPOSIZIONE ATTIVA E PASSIVA TUTELE PPAR E RELATIVI AMBITI DI ESENZIONE**
- Tav. 06 **STRALCIO PTC: TRASPOSIZIONE PASSIVA AMBITI DI PRESCRIZIONE SISTEMA AMBIENTALE E RELATIVI AMBITI DI ESENZIONE**
- Tav. 07 **RAPPORTI CON I PIANI DI SETTORE E IL SISTEMA VINCOLISTICO: CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, TRASPOSIZIONE PASSIVA D.LGS. 42/2004**



CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

Settore VI – Pianificazione Urbanistica, Edilizia e SUAP
Servizio Pianificazione Territoriale

Rapporto Preliminare di *screening* semplificato

*Autorità Procedente*¹: **Comune di Civitanova Marche**

*Soggetto Proponente*²: **Vari proprietari – come da Tav. 02a allegata (Sintesi delle richieste)**

Tipologia³ di piano o programma o loro variante di cui al punto A.3) 5 delle Linee Guida Regionali per la VAS: **VARIANTE PARZIALE E NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG (ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92) RELATIVA ALLA MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA DI EDIFICI/AREE INDIVIDUATI CON LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO “rc” - “rv”**

Riferimenti della Delibera di adozione: Non è ancora intervenuta l'adozione da parte del Comune di Civitanova Marche, per la quale è necessario il parere della Provincia di Macerata.

Oggetto del piano o programma o loro variante⁴: Come da richieste riassunte nella Tav. 02a, si richiede la modifica del tipo di intervento da “Rc”, ovvero risanamento conservativo, a “Rv” ristrutturazione vincolata o a “Ri” ristrutturazione, per consentire di recuperare il patrimonio edilizio esistente, tramite una serie di interventi più consistenti che possano portare a fabbricati più sicuri dal punto di vista sismico ed energeticamente più efficienti, senza alterare le volumetrie e le superfici principali. Quindi per ogni richiesta non vi sarà incremento del carico urbanistico, né trasferimento di capacità edificatoria in area differente.

Ubicazione⁵: varie, come descritto nella sintesi delle richieste di cui alla Tav. 02a

Superficie interessata dal piano: varie, a seconda delle richieste di cui alla Tav. 02a.

Premesso che il piano o programma o loro variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse⁶;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione d'Incidenza.

Si attesta che:

1. L'intervento ricade in area distinta nel P.R.G. vigente come **(si veda la Tav. 03 Quadro di raffronto stralcio PRG vigente e di variante), in quanto ogni richiesta ricade in ambito territoriale diverso**

2. L'intervento è conforme al P.R.G./P.d.F. vigente?

- SI
 NO

se NO, specificare la destinazione di zona urbanistica dell'area di intervento proposta in variante al Piano vigente:

(si veda la Tav. 03 Quadro di raffronto stralcio PRG vigente e di variante), in quanto ogni richiesta puo' prevedere la “Rv” ristrutturazione vincolata o la “Ri” ristrutturazione) ⁹ - Si specifica che la



CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

Settore VI – Pianificazione Urbanistica, Edilizia e SUAP
Servizio Pianificazione Territoriale

variante comporta modifica delle previsioni di PRG senza variazione della zona urbanistica prevista, ma solo della tipologia di intervento.

3. Il piano/programma o sua variante ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita?

- SI
 NO

se SI, specificare il nome del Parco o della Riserva Naturale¹⁰:

4. Il piano/programma o sua variante è prossima a confini comunali, provinciali o regionali o, per la sua entità, può avere effetti significativi nei territori contermini?

- SI
 NO

se SI, specificare il nome del comune o della provincia o della regione interessata dagli effetti:

5. Il piano/programma o sua variante ricade in zona soggetta a vincoli di P.P.A.R. (AMBITI PROVVISORI DI TUTELA¹¹) o di P.R.G. adeguato al P.P.A.R. (AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA¹²)?

- SI
 NO

se SI, specificare la tipologia del vincolo/i nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata:

si veda quanto descritto nella Tav. 05 TRASPOSIZIONE ATTIVA E PASSIVA TUTELE PPAR E RELATIVI AMBITI DI ESENZIONE

6. Il piano/programma o sua variante è soggetto alle disposizioni del P.T.C. o di P.R.G. in adeguamento al P.T.C.?

- SI
 NO

se SI, specificare le risorse ambientali, insediative, socio-economiche coinvolte nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata:

si veda quanto descritto nella Tav. 06 STRALCIO PTC: TRASPOSIZIONE PASSIVA AMBITI DI PRESCRIZIONE SISTEMA AMBIENTALE E RELATIVI AMBITI DI ESENZIONE

7. Il piano/programma o sua variante può interessare zone vincolate ai sensi del Decreto legislativo 42/2004?

- SI
 NO

se SI, specificare la categoria del vincolo¹³:

si veda quanto descritto nella Tav. 07 RAPPORTI CON I PIANI DI SETTORE E IL SISTEMA VINCOLISTICO: CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, TRASPOSIZIONE PASSIVA D.LGS. 42/2004

8. Il piano/programma o sua variante interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal P.A.I.¹⁴?

- SI
 NO



CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

Settore VI – Pianificazione Urbanistica, Edilizia e SUAP
Servizio Pianificazione Territoriale

se SI, specificare la classe di pericolosità e di rischio della zona:

- a) L'area di cui alla **richiesta n. 5** è classificata dal P.A.I. come "**Aree a rischio frana**" - Rischio moderato (**R1**) **F-18-0005** con grado di pericolosità "**P1**" (aree di versante a pericolosità moderata). Si fa presente che, per effetto della D.G.R. n. 982 del 08/08/2016 (pubblicata sul BUR Marche n. 104 del 08/09/2016), sono state adottate le misure di salvaguardia del "Piano di assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale – Aggiornamento 2016" che ha riclassificato l'area F-18-0005 come "**Aree a rischio frana**" - Rischio medio (**R2**) con grado di pericolosità moderata "**P1**". Le suddette misure di salvaguardia sono vincolanti dalla pubblicazione della predetta DGR sul BUR Marche (08/09/2016) e restano in vigore sino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento e comunque sino a tre anni dalla loro pubblicazione. Considerato che alla data dell'08/09/2019 è venuta meno l'efficacia delle norme di salvaguardia sopra citate ed a seguito della nota Prot. n. 7252 del 21/10/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche, si fa presente che l'area, secondo il principio generale di tutela, è sottoposta a forme di salvaguardia alle quali questo ufficio intende aderire, in caso di nuovi interventi di trasformazione urbanistica-edilizia.

- b) L'area di cui alla **richiesta n. 14** è classificata dal P.A.I. come "**Aree a rischio frana**" - Rischio medio (**R2**) **F-18-0021** con grado di pericolosità "**P2**" (aree di versante a pericolosità media).

- c) L'area di cui alla **richiesta n. 16** è classificata dal P.A.I. come "**Aree a rischio frana**" - Rischio moderato (**R1**) **F-18-0028** con grado di pericolosità "**P1**" (aree di versante a pericolosità moderata). Si fa presente che, per effetto della D.G.R. n. 982 del 08/08/2016 (pubblicata sul BUR Marche n. 104 del 08/09/2016), sono state adottate le misure di salvaguardia del "Piano di assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale – Aggiornamento 2016" che ha riclassificato l'area F-18-0028 come "**Aree a rischio frana**" - Rischio medio (**R2**) con grado di pericolosità moderata "**P1**". Le suddette misure di salvaguardia sono vincolanti dalla pubblicazione della predetta DGR sul BUR Marche (08/09/2016) e restano in vigore sino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento e comunque sino a tre anni dalla loro pubblicazione. Considerato che alla data dell'08/09/2019 è venuta meno l'efficacia delle norme di salvaguardia sopra citate ed a seguito della nota Prot. n. 7252 del 21/10/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche, si fa presente che l'area, secondo il principio generale di tutela, è sottoposta a forme di salvaguardia alle quali questo ufficio intende aderire, in caso di nuovi interventi di trasformazione urbanistica-edilizia.

- d) L'area di cui alla **richiesta n. 20** è classificata dal P.A.I. come "**Aree a rischio frana**" - Rischio moderato (**R1**) **F-18-0028** con grado di pericolosità "**P1**" (aree di versante a pericolosità moderata). Si fa presente che, per effetto della D.G.R. n. 982 del 08/08/2016 (pubblicata sul BUR Marche n. 104 del 08/09/2016), sono state adottate le misure di salvaguardia del "Piano di assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale – Aggiornamento 2016" che ha riclassificato l'area F-18-0028 come "**Aree a rischio frana**" - Rischio medio (**R2**) con grado di pericolosità moderata "**P1**". Le suddette misure di salvaguardia sono vincolanti dalla pubblicazione della predetta DGR sul BUR Marche (08/09/2016) e restano in vigore sino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento e comunque sino a tre anni dalla loro pubblicazione. Considerato che alla data dell'08/09/2019 è venuta meno l'efficacia delle norme di salvaguardia sopra citate ed a seguito della nota Prot. n. 7252 del 21/10/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche, si fa presente che l'area, secondo il principio generale di tutela, è sottoposta a forme di salvaguardia alle quali questo ufficio intende aderire, in caso di nuovi interventi di trasformazione urbanistica-edilizia.

9. Il piano/programma o sua variante è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti?

SI

NO

NON PERTINENTE

se NO, specificare se esistono fattori escludenti per la localizzazione dell'impianto:



CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

Settore VI – Pianificazione Urbanistica, Edilizia e SUAP
Servizio Pianificazione Territoriale

10. Il piano/programma o sua variante comprende gli ambiti di tutela di cui al D.lgs. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano?

- SI
 NO

11. Il piano/programma o sua variante ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. 6/2005?

- SI
 NO

se SI, in riferimento all'art. 11 della L.R. 6/2005, specificare l'ubicazione e l'estensione del bosco, così come definito all'art. 2, comma 1 lettera e) della Legge Regionale 15, rispetto all'area interessata (anche se coperta solo da una parte della formazione boschiva):

12. Nelle aree di previsione del piano/programma o sua variante sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi?

- SI
 NO

se SI specificare il tipo di specie presente:

13. Il piano/programma o sua variante ricade in area floristica protetta ai sensi della L.r. n. 52 del 30/12/1974?

- SI
 NO

se SI specificare il nome dell'area/delle aree interessate:

14. Il piano/programma o sua variante ricade in area soggetta ad erosione costiera?

- SI
 NO

se SI specificare la presenza di eventuali vincoli:

15. Il piano/programma o sua variante comporta modifiche alla viabilità esistente?

- SI
 NO
 NON PERTINENTE

se SI specificare il tipo di strada interessata dalla modifica (statale, provinciale, comunale ecc.):

16. Il piano/programma o sua variante ricade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli:



CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

Settore VI – Pianificazione Urbanistica, Edilizia e SUAP
Servizio Pianificazione Territoriale

I cui riferimenti normativo e atti amministrativi di istituzione sono i seguenti:

17. Rapporto del piano/programma o sua variante con il Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano, giusto disposto dalla Deliberazione 27/07/ 2015 n. 603 Regione Marche, in applicazione della L.R. n. 6/2005, legge forestale regionale, art. 20, comma 6.

- Si Attesta la Conformità con il Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Atto n. _____ del _____
- Il Piano NON è conforme al il Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Atto n. _____ del _____
- Il Comune di Civitanova Marche NON DISPONE di Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.
- NON PERTINENTE

1 Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera q) per “autorità procedente” si intende la pubblica amministrazione che recepisce e/o adotta il piano o programma.

2 Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera r) per “proponente” si intende il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni in materia di VAS. Il proponente può coincidere con l’autorità procedente nel caso in cui il soggetto che elabora il piano o programma sia la stessa pubblica amministrazione competente per il recepimento, adozione o approvazione dello stesso.

3 Ad esempio P.R.G. o loro Varianti ai sensi dell’art.26 della L.R.34/1992, Procedure di Accordo di Programma ai sensi dell’art.34 del D.lgs.267/2000 e art.26-bis della L.R.34/1992; Varianti SUAP ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art.26-quater della L.R. 34/1992; Varianti non sostanziali di cui all’art. 15, comma 5 della L.R. 34/1992; Piano delle Alienazioni in Variante ai sensi dell’art.58 della Legge 133/2008 e art.26-ter della L.R.34/1992; Strumenti Urbanistici Attuativi di cui all’art. 16 della Legge 1150/1942 e all’art. 4 della L.R. 34/1992; ecc.

4 Ad esempio modifica alle NTA, variazioni alle zone omogenee, ecc.

5 Al fine di individuare geograficamente l’area oggetto di intervento si chiede di indicare il toponimo di riferimento.

6 Nel caso di strumenti urbanistici attuativi e progettazioni urbanistiche di dettaglio (art. 15, comma 4, L.R. 34/92) per “aree diverse” si intendono aree esterne al perimetro originario degli stessi.

7 La classificazione della zona dovrà comunque essere rapportata alle definizioni stabilite dal DM 1444/1968.

8 La classificazione della zona dovrà comunque essere rapportata alle definizioni stabilite dal DM 1444/1968.

9 Il riferimento alle NTA è volto a comprendere l’incidenza dell’intervento sul carico urbanistico del piano vigente.

10 La compilazione di tale punto risulta indispensabile per garantire chiarimenti sul procedimento da seguire ai sensi della L. 394/91 come recepita dalla L.R. 15/1994.

11 Ambiti di tutela territoriale definiti dall’art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.

12 Ambiti di tutela territoriale definiti dall’art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.

13 Al fine di individuare l’area soggetta a vincolo di cui al D. Lgs.42/2004 dovrà essere esplicitato il riferimento al Provvedimento Ministeriale che decreta il vincolo.

14 Giova ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto e che la verifica dell’osservanza della suddetta prescrizione è di competenza comunale.

15 La definizione di bosco, ai sensi dell’art. 2 comma 1 lettera e), è la seguente: "qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con un'estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri ed una copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 per cento, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate, i vivai e gli orti botanici"

In conformità alle disposizioni dell’art. 12 del D.Lgs 152/06, il Comune, in qualità di autorità procedente, unitamente alla Provincia, in qualità di autorità competente, individua i soggetti competenti in materia



CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

Settore VI – Pianificazione Urbanistica, Edilizia e SUAP
Servizio Pianificazione Territoriale

ambientale (SCA) da consultare per acquisire i pareri di competenza relativamente agli eventuali impatti significativi del progetto sull'ambiente.

Relativamente a tali aspetti si propone di individuare nei sotto elencati Enti i soggetti competenti in materia ambientale, fatte salve eventuali integrazioni che codesto Ente riterrà opportuno effettuare:

- A.S.U.R. - via Ginocchi - 62012 CIVITANOVA MARCHE;
- ATAC S.p.a. - via del Casone n. 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE;
- A.A.T.O. 3 Marche Centro Macerata – Galleria Scipione n. 6 - 62100 MACERATA;
- PROVINCIA DI MACERATA - Settore 9 “Gestione del Territorio” e Settore 10 “Ambiente” – via Velluti n. 41 - 62100 MACERATA;

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Civitanova Marche, li Marzo 2022

Firma dell'Autorità procedente

IL DIRIGENTE
Arch. Paolo Strappato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.